

A MONZA Ieri presidio dinanzi al tribunale

Lavoratori ex Bames e Sem «Chi ha sbagliato deve pagare»

di **Anna Prada**

■ Gli ex lavoratori di Bames e Sem di nuovo in piazza per chiedere che i responsabili del fallimento doloso di ex Celestica siano giudicati e paghino per il danno causato ai dipendenti. Ieri mattina il presidio si è riunito davanti al Tribunale di Monza dove era in corso un'udienza davanti al giudice per le indagini preliminari per discutere il rinvio a giudizio dei dieci indagati per bancarotta fraudolenta e distrazione di beni e risorse economiche che, sulla carta, dovevano servire alla reindustrializzazione del comparto di via Lecco, pesantemente ridimensionato nell'arco di pochi anni fino alla desertificazione.

Oggi un'ottantina dei quasi 500 lavoratori Bames e Sem definitivamente licenziati nel 2013 è ancora senza alcun reddito: «Il presidio ha lo scopo di richiamare nuovamente l'attenzione su quanto è avvenuto e sulla situazione di lavoratrici e lavoratori che hanno perso il lavoro a causa di questi motivi -ha spiegato la nota diramata alla vigilia del-

l'udienza dall'ex sindacalista Fim Cisl Gigi Redaelli-. Saranno presenti gli ex dipendenti Bames, orgogliosi di tutte le iniziative e le lotte che, con il supporto delle organizzazioni sindacali Fim Cisl e Fiom Cgil, hanno fatto in questi anni. Orgogliosi di aver portato il gruppo dirigente e la famiglia Bartolini in un'aula di tribunale, costituendosi parte civile nei confronti dei dieci indagati e in tal senso sono stati ammessi dal giudice per i danni morali. Gli ex dipendenti auspicano che ci siano il rinvio a giudizio e un processo che accerti tutte le responsabilità nei confronti di chi ha portato al fallimento queste aziende creando enormi problemi economici e sociali. Chi ha commesso illeciti paghi per ciò che ha fatto anche se questo non cancellerà tutti i danni e i torti subiti dalle persone che lavoravano in queste aziende e che sono state coinvolte drammaticamente in questa situazione. Chiediamo che vengano accertate le responsabilità di chi ha portato delle importanti realtà industriali al fallimento per bancarotta fraudolenta». ■